

XXXII domenica T.O. - A

**“Vegliate
dunque,
perché non
sapete
né il giorno
né l'ora...”**

Mt 25,1-13



**Signore Gesù,
invia il tuo Spirito, affinché ci aiuti a leggere
la Scrittura con lo stesso sguardo,
con il quale Tu la leggevisti
ai discepoli sulla strada di Emmaus.
Crea in noi il silenzio per ascoltare la tua voce
nella creazione e nella Scrittura, negli avvenimenti
e nelle persone, soprattutto nei poveri e nei sofferenti.
La tua Parola ci orienti affinché anche noi,
come i due discepoli di Emmaus,
possiamo sperimentare la forza della tua risurrezione
e testimoniare agli altri che Tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace.
Questo lo chiediamo a Te, Gesù, figlio di Maria,
che ci hai rivelato il Padre ed inviato lo Spirito.
*Amen.***

Importante identificare i problemi / le domande che stanno alla base della pagina evangelica.

Se sono domande che ci appartengono, vuol dire che ci interessano anche le risposte che vengono date.

... e alla base del brano evangelico di oggi vi sono domande attuali/urgenti per alcuni, del tutto inutili per altri.

Nella comunità di Matteo era successo che ad una intensa e fervida attesa del ritorno del Signore era seguito un allentamento di questa attesa:

se il Signore ritarda la sua venuta, possiamo essere più distesi, meno preoccupati:

disimpegno

pigrizia

mediocrità

*sonnolenza
morale
e
spirituale*

**Di qui l'interesse di Matteo
espresso nel v 13...**

Questo è il

contesto vitale

esistenziale

in cui nasce questa pagina

¹ Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. ² Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; ³ le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; ⁴ le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. ⁵ Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. ⁶ A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! ⁷ Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. ⁸ E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. ⁹ Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. ¹⁰ Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. ¹¹ Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! ¹² Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. ¹³ *Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.*

C'è poi il **contesto letterario...**

cc 24-25 - discorso escatologico:

☐ Parabola del maggiordomo (Mt 24,45-51)

☐ Parabola delle vergini

☐ Parabola dei talenti (Mt 25,14-30)

- Il Vangelo di Matteo ha due tipi di parabole: quelle che aiutano a percepire il Regno di Dio presente nell'attività di Gesù, e quelle che aiutano a prepararsi per la venuta futura del Regno.

- Nelle parabole si mescolano le due dimensioni del Regno:

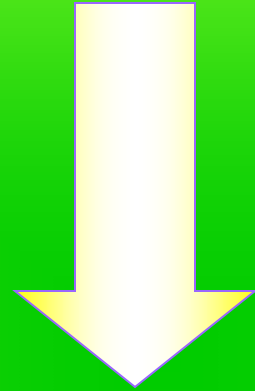
1. il Regno già presente, qui e ora, nascosto nel quotidiano della nostra vita e che va scoperto e approfondito;

2. il Regno futuro che ancora deve venire e per il quale ciascuno deve prepararsi fin da ora. La tensione fra già e non ancora pervade la vita cristiana.

Generalmente Gesù non spiega le parabole, ma dice: "Chi ha orecchi per intendere intenda!" Ossia: "E' così. Avete udito! Ora cercate di capire." Lo fa per coinvolgere gli uditori nella scoperta del significato della parabola. Essi diventano co-produttori del significato.

Qui conclude con le parole: "Vigilate, dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora". É questa la chiave di lettura, che indica la direzione del pensiero di Gesù.

**Come si svolgevano
i matrimoni in Palestina?**



**Nel racconto di Matteo
c'è l'aggiunta di elementi inverosimili.**

Elementi inverosimili:

- Di notte non ci sono negozi aperti
- Nella festa di matrimonio non si usa chiudere la porta
- In situazioni normali, lo sposo mai direbbe: “Non vi conosco”; le “vergini”, infatti, sono scelte tra le amiche più intime degli sposi

Questi aspetti... sorprendenti generalmente nascondono una **chiave importante** per cogliere il punto centrale della parabola.

1. UNO SGUARDO AL BRANO

(capire la struttura del brano vuol dire mettersi nella condizione di cogliere meglio il contenuto ed il senso delle risposte).

- ✓ **INTRODUZIONE:** v 18 presenta i personaggi vergini in attesa – sposo in arrivo)
- ✓ **4 SCENE:**
 - * vv 2-4 preparazione e attesa dello sposo
 - * v 5 il ritardo fa addormentare le ragazze
 - * vv 6-9 arrivo dello sposo e avvio del dialogo tra i due gruppi di ragazze (8-9)
 - * vv 10-12 cosa succede dopo l'arrivo dello sposo? (inizio della festa.... discriminazione.... drammatico dialogo sposo-ragazze....)
- ✓ **CONCLUSIONE:** v 13

2. PERSONAGGI :
- x SPOSO
 - x RAGAZZE

3. DISTINZIONE TRA "STOLTE" E "SAGGE"
è presente in tutto il vangelo di Matteo:

- ◆ **Mt 7,24-27** (costruire la casa sulla sabbia o sulla roccia)
- ◆ **Mt 13,47-50** (pesci buoni e cattivi)
- ◆ **Mt 22,11-14** (L'invitato senza abito e quello con l'abito nuziale)

vv. 10-12: Destino differente delle sagge e delle stolte:
“In verità vi dico: non vi conosco”.

Come spiegare una frase tanto severa?

La luce ci viene dal contesto di altri testi dell'AT e dei Vangeli.

- a. * Fin dai tempi del profeta **Osea**, cresceva nel popolo la speranza di poter giungere un giorno a una intimità tale con Dio simile all'intimità dello sposo con la sposa (Os 2,19-20).
- b. * **Isaia** dice chiaramente: è desiderio di Dio essere il marito del popolo (Is 54,5; Ger 3,14), gioire con il popolo come uno sposo gioisce alla presenza della sua sposa (Is 62, 5).
- c. * Nella conversazione con la samaritana **Gesù** dice che aveva cinque mariti e che quello che ha ora, cioè il sesto, non è vero marito. Il settimo è Gesù, lo sposo vero (Gv 4, 16-18).
- d. * Finché lo sposo sta con i suoi discepoli essi non hanno bisogno di digiunare (Mt 2,19-20).

Gesù è lo Sposo!

Questa visione di fondo della storia e della speranza secolare del popolo di Israele aiuta a comprendere meglio il senso della frase:

"Non vi conosco!"

Per la mancanza di impegno e di serietà, le cinque giovani stolte mostrarono chiaramente che ancora non erano pronte per l'impegno definitivo del matrimonio con Dio. Avevano bisogno di altro tempo, vissuto in maniera saggia, per prepararsi. Per questo:

"Vigilate, perché non sapete né il giorno né l'ora."

La saggezza

è data dalla

riserva dell'olio

4. IL DIALOGO TRA LE RAGAZZE

responsabilità personale.

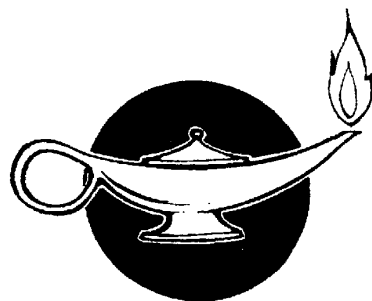
5. LA FESTA SI TRASFORMA IN GIUDIZIO

i due volti della festa.

***Santa Maria,
vergine dell'attesa,
donaci del tuo olio
perché le nostre lampade
si spengono.***

***Le riserve
si sono consumate,
non ci mandare
ad altri venditori.***

***Santa Maria,
vergine dell'attesa,
donaci un'anima vigiliare,
facci capire
che non basta accogliere:
bisogna attendere.***



***Preghiamo con
Mt 23,1-12***

***Sentinella del mattino,
ridestaci nel cuore
la passione di giovani
annunci da portare
al mondo.***

***Rendici ministri dell'attesa
perché il Signore che viene,
ci sorprenda,
anche per la tua
materna complicità,
con la lampada in mano.***

(Tonino Bello)